

CONVEGNO
di Presentazione del

Progetto ORBITA

La creazione di una linea di
Piemontese Acorne

Opportunità per il Rispetto del Benessere attraverso
Innovazioni per la Trasmissione dell'Allele POLLED
nel bovino Piemontese

**Valutazione del benessere dei
bovini in stalla: implicazioni
legate alla decornazione**

02/10/2026 Prof. Claudio Forte

Decornazione e benessere: quali soggetti?

Il vitello

Dolore, contenimento
e guarigione.

La mandria e la madre

Interazioni, lesioni e continuità
del rapporto vacca–vitello.

Le persone

Sicurezza e gestione quotidiana.



Illustrazione generata con IA

Degemmazione, decornazione e acornia genetica

Condizione	Che cosa avviene	Implicazione per il benessere
Degemmazione (disbudding)	Distruzione o rimozione dell'abbozzo corneale	Procedura dolorosa, con ferita da monitorare
Decornazione (dehorning)	Asportazione del corno sviluppato	Maggiori rischi di emorragia, infezione e guarigione lunga
Acornia genetica (polled)	Assenza congenita delle corna	Evita il danno della rimozione. Resta essenziale la gestione

L'assenza di corna, da sola, può influenzare alcuni parametri legati al benessere dell'animale.

Il parere EFSA sul benessere dei bovini (2025)



Prevenire la necessità della procedura

Adattare le condizioni per bovini con corna o allevare bovini geneticamente acorni.

Se la procedura è necessaria

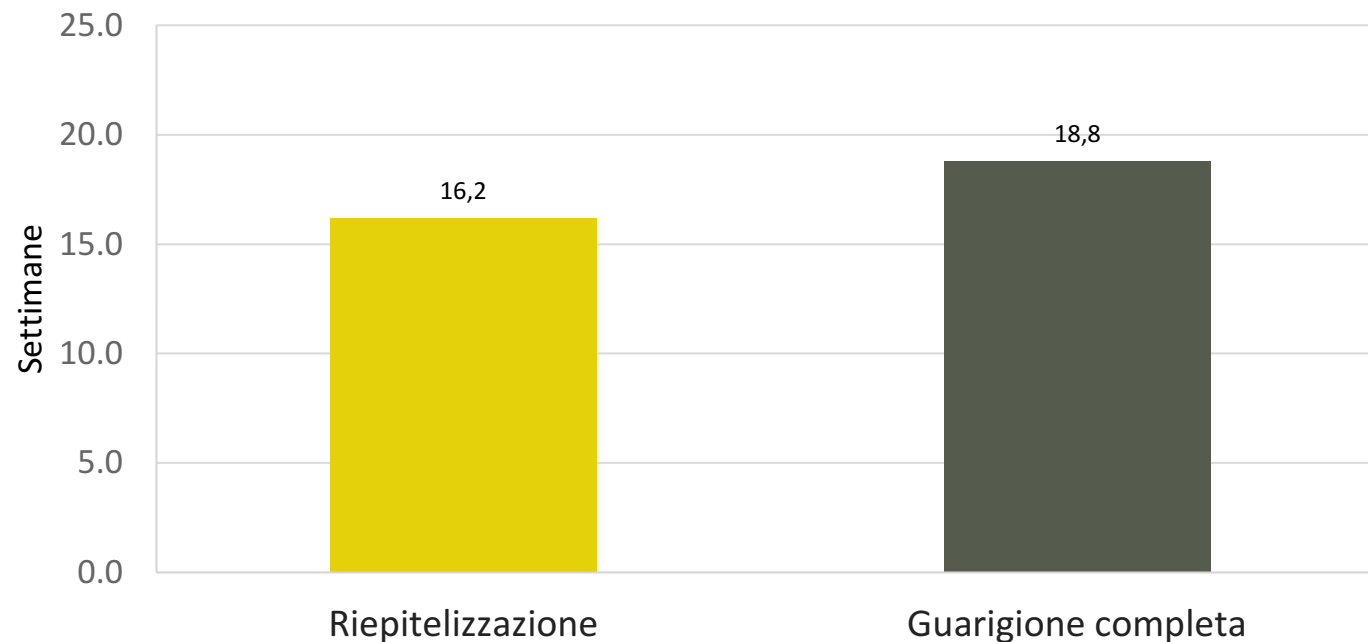
Anestesia locale e analgesia adeguate, con verifica dell'efficacia.

Decornazione del corno sviluppato

Solo se giustificata da indicazione veterinaria sul singolo animale.

La guarigione prosegue per settimane

Pasta caustica: tempi medi osservati in 18 vitelle da latte



**La ferita richiede
controlli nel tempo**

Anestesia locale e FANS
prima dell'intervento
nello studio.

Tempi di guarigione, non misura dell'intensità del dolore.

Metanalisi (2678 soggetti in 69 studi diversi): più cortisolo dopo la decornazione

Confronto: bovini non decornati e bovini decornati per amputazione

120 minuti

**Cortisolo più alto
nei bovini decornati**

I risultati suggeriscono che la decornazione è un'esperienza **dolorosa** e che l'anestesia locale non ha alleviato il dolore a breve termine successivo alla decornazione.

Una risposta di stress compatibile con dolore, da integrare con le ABM.

ABM: ciò che osserviamo direttamente sull'animale

Risorsa

Spazio e accesso alla mangiatoia.

Gestione

Composizione dei gruppi
e protocollo veterinario.

Misura sull'animale (ABM)

Lesioni, zoppia, comportamento.



Illustrazione generata con IA

Dopo la procedura: quali segnali osservare



Foto FAWEC, 2012. La foto non documenta il protocollo antalgico.

Comportamento

Scuotimenti della testa, sfregamento, movimenti delle orecchie.

Attività e alimentazione

Suzione o ingestione, riposo, interazioni con i compagni.

Ferita

Gonfiore, secrezioni e andamento della guarigione.

La gestione del gruppo resta determinante

Gruppi stabili

Limitare il rimescolamento di animali sconosciuti.

Risorse accessibili

Spazio, vie di allontanamento e accesso ad alimento e acqua.

Con e senza corna

Osservare conflitti e lesioni.



Illustrazione generata con IA

Corna e ABM: collegamenti da verificare in stalla

Lesioni cutanee

Sede e gravità. Possibili traumi da animali, strutture o pavimenti.

Comportamento sociale

Minacce, urti e allontanamenti.
Chi riesce ad accedere alle risorse?

Una lesione non identifica automaticamente una cornata.



Illustrazione generata con IA

ClassyFarm: valutazione e categorizzazione del rischio

Gestione e strutture

Area A, area B e grandi rischi

C.53 Comportamento fra animali

C.56 Lesioni cutanee

C.63 Mutilazioni e altre pratiche

Misure sugli animali

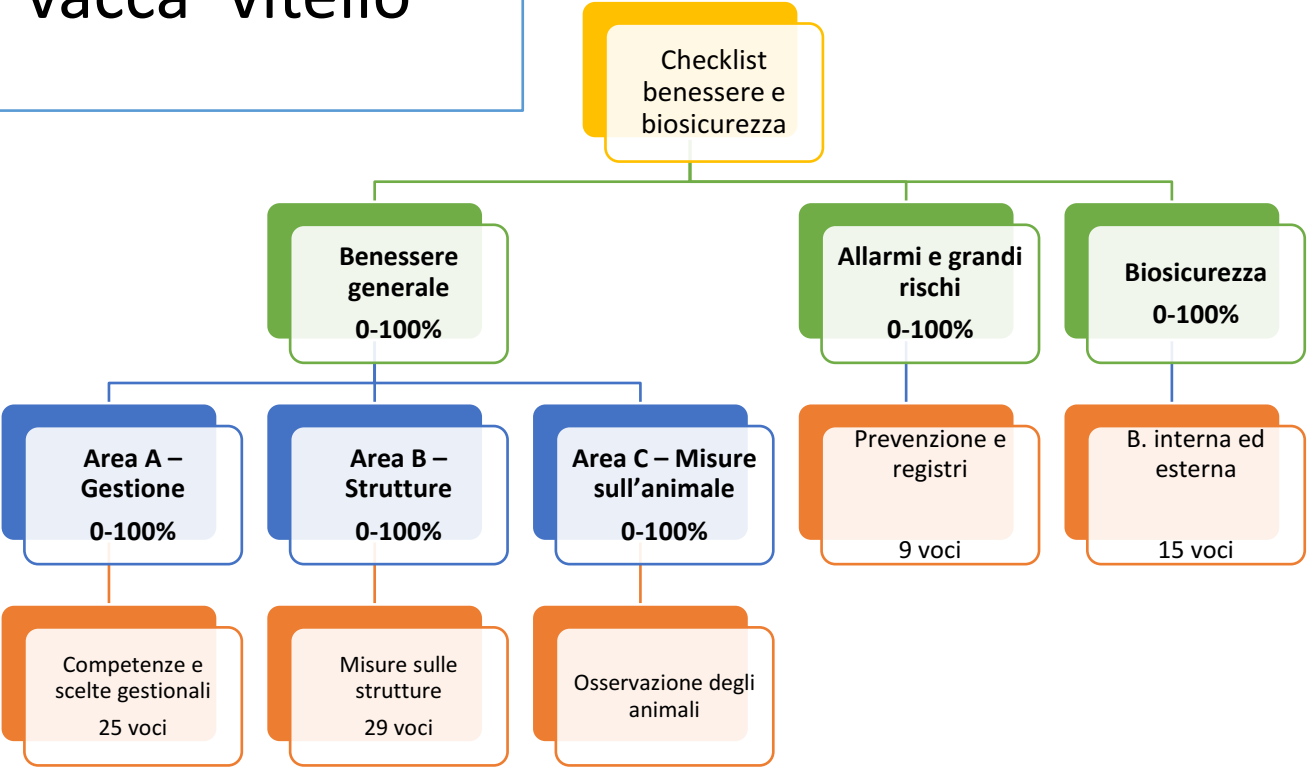
Area C: comportamento, lesioni,
stato sanitario e mutilazioni

C.63: tutti gli animali integri, senza mutilazioni/castrazioni, per il livello ottimale.

Il punteggio complessivo non annulla una non conformità legislativa.

Il metodo: Checklist ClassyFarm

Linea vacca–vitello



ALLEVAMENTO		
CITTA'		
VETERINARIO COMPILATORE		
DATA	VACCHE FATTRICI	
CODICE AZIENDA	VITELLI (<6 MESI)	
CODICE APA	MANZE (RIMONTA >6 MESI FINO AL 1°PARTO)	
	INGRASSI (MASCHI E FEMMINE > 6 MESI)	
	TORI DA RIPRODUZIONE	
	TOTALE BOVINI PRESENTI	
RAZZE PRESENTI		

TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO	Allevamento in regime stallino	
	Allevamento in regime stallino con ricorso al pascolo	

Le pavimentazioni sono autopulenti e/o dotate di strumenti meccanici di pulizia che minimizzano l'uso dell'acqua per il lavaggio delle superfici?		SI
		No

AREA	BIOSICUREZZA
------	--------------

Elemento di verifica	1	PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Lotta a roditori ed insetti	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)
"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi".			
Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, roditori e parassiti). Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di procedure di lotta approssimative e non formalizzate, sia ai roditori sia agli insetti (es. mosche)			
Assenza totale di procedure			
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)			
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza			

Elemento di verifica	2	Contatto con altre specie animali
Elemento di verifica 74 Lesioni cutanee (tutti i gruppi)		
Valutare la frequenza di animali con presenza di lesioni cutanee (e loro gravità) su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli. Le lesioni si valutano osservando gli animali in senso cranio-caudale (un solo fianco): testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale) e, in caso, mammella. Una lesione cutanea grave equivale a 3 lesioni cutanee lievi		
Più del 20% di animali con lesioni cutanee lievi		
Tra il 10% e il 20% di animali con lesioni cutanee lievi		
Meno del 10% di animali con lesioni cutanee lievi		

Elemento di verifica	75	Zoppie (animali adulti) (oltre 6 mesi di vita)
Considerare il numero di bovini adulti zoppi al momento della visita (compreso quelli in infermeria) rispetto al numero totale di animali adulti		
Più del 10% di animali zoppi		
Tra il 5% e il 10% di animali zoppi		
Meno del 5% di animali zoppi		

Elemento di verifica	76	Mortalità annuale degli animali adulti (oltre 6 mesi di vita)
Considerare il numero di bovini morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU), eutanassizzati negli ultimi 12 mesi rispetto al numero di bovini adulti (oltre i 6 mesi di età) presenti il giorno della valutazione		
Più del 5%		
Tra il 2% ed il 5%		
Meno del 2%		

Elemento di verifica	77	Mortalità annuale dei vitelli (0-6 mesi di vita)
Considerare il numero di vitelli morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU) e eutanassizzati tra il 2° e il 180° giorno di vita e il numero totale di vitelli circolanti negli ultimi 12 mesi (escludendo quindi i vitelli nati morti o morti nelle prime 24 ore). Per capi circolanti si intendono i soggetti con età compresa tra 0 e 6 mesi presenti almeno 1 giorno in allevamento negli ultimi 12 mesi (esclusi i nati morti o morti nelle prime 24 ore). Nel caso di allevamenti senza ingresso di vitelli provenienti da altri allevamenti, il denominatore equivale al numero di vitelli nati vivi e vitali negli ultimi 12 mesi		
Più del 10%		
Tra il 4% ed il 10%		
Meno del 4%		

Elemento di verifica	78	MUTILAZIONI - Mutilazioni e altre pratiche	146/2001 All. Mutilazioni Punto 19
"E' vietato [...] il taglio [...] di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abbozzo corneale è ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. [...] La castrazione è consentita per mantenere la qualità dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della maturità sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali. [...] Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda"			
Si considera ottimale la mancanza di qualsiasi mutilazione e/o castrazione su tutti gli animali			

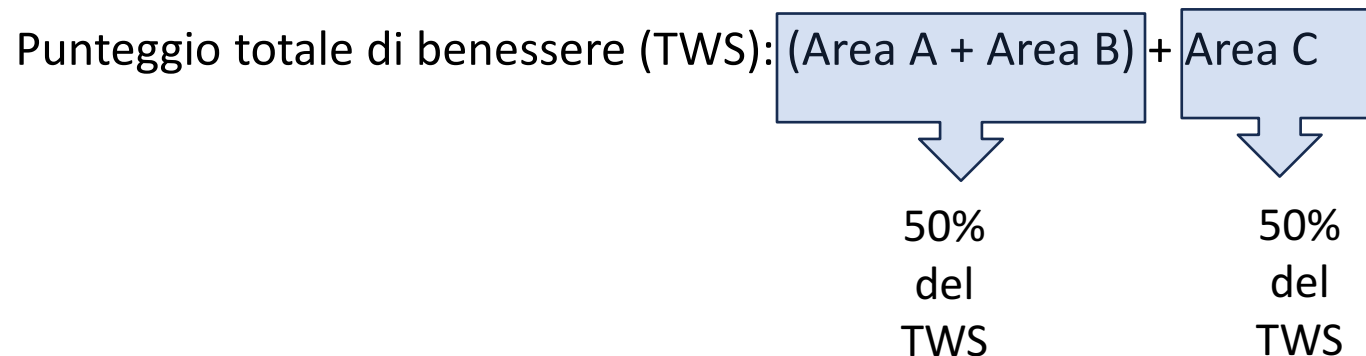
Il metodo: punteggi ClassyFarm

I protocolli di valutazione del benessere comprendono misure basate sulle risorse e sull'animale, suddivise in 3 aree.

Area A: gestione dell'allevamento e formazione del personale (circa 25 voci)

Area B: strutture e attrezzature (circa 28 voci)

Area C: misure basate sull'animale (circa 22 voci)



ClassyFarm e SQNBA: funzioni distinte

	ClassyFarm	SQNBA
Finalità	Categorizzazione del rischio e individuazione delle criticità	Certificazione volontaria di requisiti definiti
Risultato	Valutazioni e indicatori a supporto delle decisioni	Verifica di conformità tramite Organismo di certificazione
Collegamento	Semaforo dei prerequisiti nella pagina di certificazione	Accesso all'iter e controllo del disciplinare applicabile

Il semaforo verde consente l'accesso all'iter. Non equivale al certificato.

SQNBA: un esempio concreto sulle lesioni cutanee

< 20%

animali con lesioni cutanee lievi

Garretti, tuberosità ossee e tessuti molli

Disciplinare bovini da carne in stalla

La soglia certificativa richiede il metodo previsto dal disciplinare.
Ogni animale lesionato richiede comunque attenzione.

La verifica del benessere accompagna tutta la scelta di decornazione

Prima

Necessità, alternative e fattori di rischio della stalla.

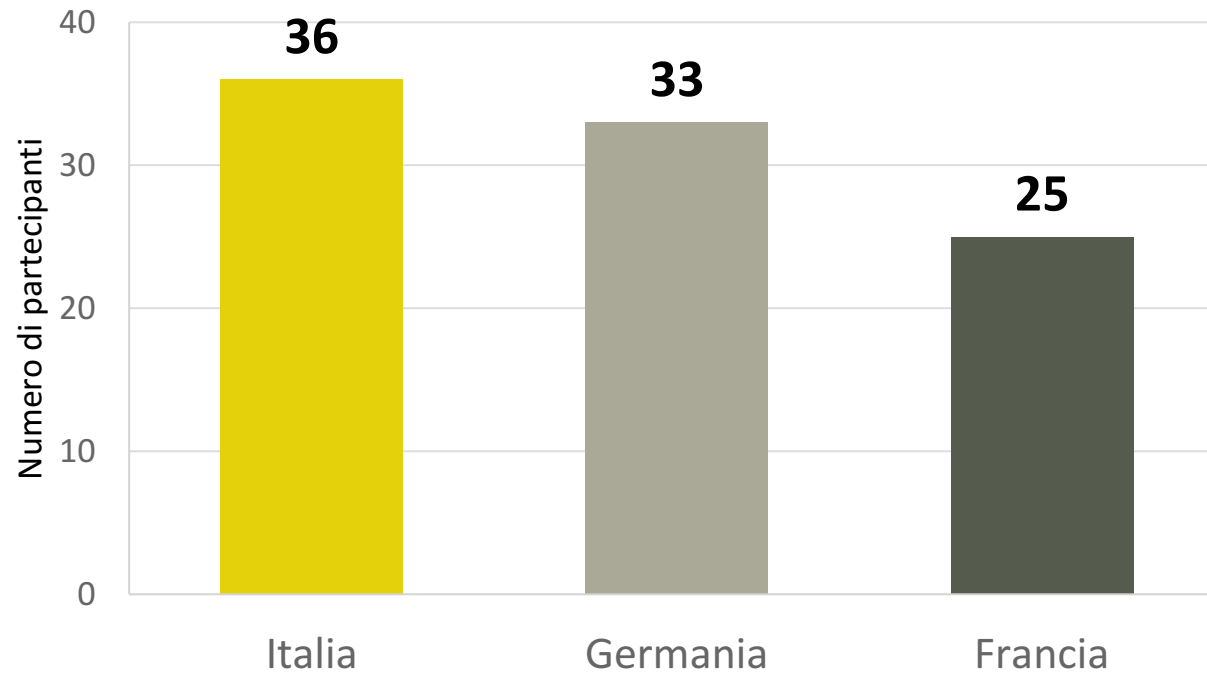
Se si interviene

Protocollo veterinario, controllo del dolore e contenimento adeguato.

Dopo

Decorso della ferita, comportamento e accesso alle risorse.

Le opinioni di 94 allevatori in 9 gruppi di discussione



Temi emersi

Sicurezza e lavoro quotidiano

Integrità dell'animale

Percezione e controllo
del dolore

Studio qualitativo: il campione non stima le opinioni di tutti gli allevatori.

Acornia genetica e benessere da verificare

**Evitare la rimozione delle corna
elimina il danno di quella procedura.**

Il beneficio nella vita di stalla richiede
una gestione adeguata e ABM osservate nel tempo.

**Prevenzione del dolore, controllo delle lesioni
e sicurezza guidano la valutazione.**

Riferimenti scientifici

EFSA AHAW Panel, 2025

[Welfare of beef cattle. EFSA Journal 23:e9518.](#)
[doi: 10.2903/j.efsa.2025.9518](#)

Canozzi M.E.A. et al., 2019

[Dehorning and welfare indicators in beef cattle: a meta-analysis.](#)
[Animal Production Science 59:801–814. doi: 10.1071/AN17752](#)

Mainau E., Temple D., Manteca X., 2012

Impact of dehorning and disbudding on the well-being of calves.
FAWEC, Fact sheet n. 2.

Kling-Eveillard F. et al., 2015

[Attitudes of farmers towards cattle dehorning.](#)
[Livestock Science 179:12–21. doi: 10.1016/j.livsci.2015.05.012](#)

Altri riferimenti e fonti istituzionali

Drwencke A.M., Adcock S.J.J., Tucker C.B., 2023

Wound healing and pain sensitivity following caustic paste disbudding in dairy calves.

doi.org/10.3168/jds.2023-23238

ClassyFarm / IZSLER–CReNBA

Manuale bovino da carne, v. 5.0, luglio 2026. Area C e categorizzazione del rischio.

SQNBA / MASAF

Disciplinare bovini carne in stalla, DI 23 ottobre 2024 e modifiche 21 luglio 2025.
Piano di controllo del 7 agosto 2025.

CONVEGNO
di Presentazione del

Progetto ORBITA

La creazione di una linea di
Piemontese Acorne

Opportunità per il Rispetto del Benessere attraverso
Innovazioni per la Trasmissione dell'Allele POLLED
nel bovino Piemontese

**Valutazione del benessere dei
bovini in stalla: implicazioni
legate alla decornazione**

02/10/2026 Prof. Claudio Forte

UNIVERSITÀ
DI TORINO | Dipartimento di
Scienze Veterinarie

claudio.forte@unito.it

